

DETERMINAZIONE n. 90 del 27 settembre 2023

Oggetto:	Affidamento diretto su MEPAT (ODA) ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) D. Lgs. 36/2023 per la fornitura di n.48 PC portatili. CODICE PROGETTO: M4C1I3.2-2022-962-P-20097 CUP E74D22005030006 - CIG A015EB9DBC CPV 30213100-6
----------	---

PREMESSA

Per la realizzazione del progetto denominato “Dal laboratorio al tuo futuro” contrassegnato dal codice M4C1I3.2-2022-962-P-20097 - codice CUP E74D22005030006 in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 - Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Generation Labs: laboratori per le professioni digitali del futuro” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU, l’Istituto di Istruzione “Don Milani” di Rovereto vuole procedere con affidamento diretto su MEPAT (ODA) secondo la procedura dell’affidamento diretto ai sensi dell’art. 50 comma 1 lettera b) D. Lgs. 36/2023 per la fornitura di:

- n.48 PC portatili con le seguenti caratteristiche: processore Core i7, sistema operativo Win 11 Pro, Display di 15,6” (Full HD);

Per tale affidamento si è deciso di adottare il criterio del prezzo più basso in quanto le caratteristiche fondamentali dei prodotti da acquisire sono predeterminate dall’Amministrazione appaltante e trattasi di prodotti standardizzati, per cui si è proceduto al confronto di congruità del prezzo sulla vetrina Mepat (prot..n. 7858 del 27 settembre 2023) da cui è emerso che il prezzo più basso, oltre alle caratteristiche qualitativamente migliori, è quello relativo alla ditta 4WD Informatica di € 668,00 più IVA al 22% per singolo pc.

Ciò premesso

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo “Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige”;

VISTA la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le “Modificazioni e integrazioni dello Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige”;

- VISTO** il D.P.R. n. 670 del 1972, avente ad oggetto la “Approvazione del Testo Unico delle Leggi Costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino Alto Adige”, segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997”;
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento) ed in particolare l’art. 55 comma 2, nonché il relativo Regolamento di contabilità approvato con D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg;
- VISTA** la Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e s.m.i. (Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento);
- VISTA** la Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e s.m.i. (Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del Trentino), con particolare riferimento agli artt. 22, 23 e 26 che disciplinano la competenza degli Organi all’adozione dei rispettivi atti e nello specifico l’art. 23, comma 2, lettera d) che stabilisce che il Dirigente “adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del Consiglio dell’Istituzione e del Collegio dei Docenti previste dagli articoli 22 e 24”;
- VISTO** il D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg. (Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle Istituzioni Scolastiche e Formative Provinciali), che si applica per quanto compatibile rispetto alle norme in materia di armonizzazione dei sistemi contabili con il D.Lgs. 118/2011, ed in particolare l’art. 14 comma 1 che stabilisce “La gestione finanziaria compete al Dirigente dell’Istituzione”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, Enti Locali e dei loro Organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;
- VISTI** gli artt. 14 (Gestione finanziaria e registrazione degli atti) e 36 (Norma di rinvio) del richiamato Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle Istituzioni Scolastiche e Formative Provinciali;

- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, recante “Modificazioni della Legge Provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42)”;
- VISTA** la Legge della Provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di Recepimento della direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciali 1990. Modificazione della legge provinciale sull'energia 2012;
- VISTO** il Decreto Legge n. 76 del 2020 “Decreto Semplificazione” convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- VISTA** la Legge della Provinciale n. 2 del 23 marzo 2020 (Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni);
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” che ha sostituito il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 a decorrere dal 1 luglio 2023, salvo quanto disposto dall'art. 225 comma 8;
- VISTA** la Legge della Provinciale n. 4 del 26 maggio 2023 (Variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale);
- VISTO** il D.P.P. Decreto del Presidente della Provincia 12 giugno 2023, n. 12/88/Leg recante “Regolamento concernente “Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 12/04/2023, n. 8-84/Leg (Regolamento concernente il riordino e semplificazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 14 della Legge Provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 e ulteriori modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 12 aprile 2023, n. 9-85/Leg (Regolamento concernente Capitolato generale per l'esecuzione di lavori pubblici, in attuazione dell'articolo 4 ter della Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in materia di contratti pubblici 2016);

VISTE

le disposizioni in materia e le indicazioni fornite da APAC Agenzia provinciale per gli appalti e contratti - Direzione Generale della Provincia prot. PAT/RFS506-28/06/2023-0500982, avente ad oggetto “Legge Provinciale 26 maggio 2023 n. 4 “Variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale” e Decreto del Presidente della Provincia 12 giugno 2023, n. 12-88/leg “Regolamento concernente “Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 12 aprile 2023, n. 8 -84/leg (Regolamento concernente “Riordino e semplificazione dell’ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici in attuazione dell’articolo 14 della Legge Provinciale 27 dicembre 2021, n. 21 e ulteriori modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg”) e del decreto del Presidente della Provincia 12 aprile 2023, n. 9-85/Leg (Regolamento concernente “Capitolato generale per l’esecuzione di lavori pubblici, in attuazione dell’articolo 4 ter della Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in materia di contratti pubblici 2016”);

VISTI

gli artt. 3 e 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. con i quali sono state dettate disposizioni attuative circa la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

VISTA

la nota della Provincia Autonoma di Trento -Dipartimento Istruzione del 6 aprile 2011 prot.n. 210934 D321-SAC avente ad oggetto la delibera G.P. n. 580 del 1 aprile 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA

la nota prot. n. 2014-S166/142095-3.2.1 del 14 marzo 2014 del Servizio Amministrazione e Attività di Supporto relativa alle novità normative in materia di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle Istituzioni Scolastiche e Formative Provinciali introdotte dalla c.d. “spending review”, con la quale è stato esposto il quadro di sintesi degli strumenti di e-procurement;

VISTE

le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti le procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici;

VISTE

le Linee Guida A.N.AC. n.15, recanti le procedure per l’individuazione e la gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, “Decreto Semplificazione bis”, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante le misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTA** in particolare la Linea di Investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui alla Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”, denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori - Azione 2 - Next Generation Labs: laboratori per le professioni digitali del futuro”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTO** l’art.34 del Regolamento UE 241/2021 che dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall’Unione Europea;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2106 del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Dispositivo per la

ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la Tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il «Piano Scuola 4.0», in attuazione della linea di investimento 3.2 «Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori» nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le Istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 218 dell'8 agosto 2022, relativo al «Riparto delle risorse tra le Istituzioni Scolastiche in attuazione del Piano «Scuola 4.0» di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 «Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

VISTO l'Allegato 2 al sopracitato Decreto n. 218 dell'8 agosto 2022 recante «Riparto delle risorse alle Istituzioni Scolastiche in attuazione del Piano Scuola 4.0 e della linea di investimento 3.2 Scuola 4.0, finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs», che ha assegnato all'Istituto di Istruzione Superiore «Don Milani» di Rovereto risorse per un importo totale di € 164.644,23 per la realizzazione della indicata «Azione 2 - Next Generation Labs»;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 107624 di data 21 dicembre 2022 con la quale sono state fornite le «Istruzioni operative in merito alla «linea di investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata «Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento elaboratori» e, in particolare, il paragrafo 4, sezione «Spese ammissibili»;

VISTA la Delibera del Collegio Docenti n. 12 del 23 febbraio 2023 con cui è stata approvata l'adesione alla linea di finanziamento PNRR Piano Scuola 4.0 LABS;

VISTO che in data 24 febbraio 2023 l'Istituto di Istruzione «Don Milani» di Rovereto ha presentato, nell'ambito della linea di Investimento 3.2 «Scuola 4.0 - Next Generation Labs: laboratori per le professioni digitali del futuro» - Missione 4 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next

Generation EU, il progetto denominato “Dal laboratorio al tuo futuro” contrassegnato dal codice M4C1I3.2-2022-962-P-20097 - codice CUP n. E74D22005030006;

- VISTA** la Determinazione della Dirigente Scolastica n. 28 del 28 marzo 2023 con la quale l’Istituto di Istruzione Superiore “Don Milani” di Rovereto ha avviato il Progetto “Dal laboratorio al tuo futuro” contrassegnato dal codice M4C1I3.2-2022-962-P-20097 - codice CUP n. E74D22005030006 assumendo in bilancio il finanziamento PNRR “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 “Scuola 4.0 - Next Generation Labs: laboratori per le professioni digitali del futuro”;
- VISTA** la Delibera del Collegio dell’Istituzione n. 3 del 13 aprile 2023 con cui è stata approvata l’adesione alla linea di finanziamento PNRR Piano Scuola 4.0 LABS;
- VISTO** l’accordo di concessione sottoscritto in data 17 marzo 2023 prot. 0045942 dal Direttore Generale e Coordinatore dell’Unità di Missione che autorizza il progetto dell’Istituto di Istruzione “Don Milani” di Rovereto denominato “Dal laboratorio al tuo futuro” contrassegnato dal codice M4C1I3.2-2022-962-P-20097 - codice CUP n. E74D22005030006 ed il relativo finanziamento, per un importo complessivo di € 164.644,23;
- PRESO ATTO** della nota inviata alle Istituzioni Scolastiche dal Dipartimento Istruzione e Cultura, Ufficio per la Valutazione Politiche Scolastiche in data 3 marzo 2023 contenente il materiale per il supporto amministrativo contabile e le indicazioni dei capitoli da utilizzare per la registrazione nel bilancio dell’Istituzione Scolastica dell’iniziativa progettuale;
- PRESO ATTO** della nota prot. 4302 del 14/01/2023 recante “Chiarimenti e F.A.Q.”;
- VISTO** il Bilancio Finanziario di Previsione 2023 - 2025 e l’allegato Piano Triennale delle Attività approvati dal Consiglio dell’Istituzione nella seduta del 29 dicembre 2022 con Deliberazione n. 15, integrata dal visto di efficacia apposto con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 444 del 17 marzo 2023;
- VISTO** il Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025 adottato con Determinazione della Dirigente n. 1 di data 3 gennaio 2023;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1065 di data 16 giugno 2023, di “Approvazione rendiconti della gestione delle Istituzioni scolastiche e formative provinciali relativi all’esercizio finanziario 2022. Articolo 78 bis 1, comma 3 della Legge Provinciale di contabilità”;
- CONSIDERATA** la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;

VISTO

che il Piano Finanziario del progetto dell'Istituto denominato "Dal laboratorio al tuo futuro" contrassegnato dal codice M4C1I3.2-2022-962-P-20097 - codice CUP n. E74D22005030006 presentato - autorizzato sulla piattaforma FUTURA contempla le seguenti voci di spesa:

- spese per acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, software, etc.);
- spese per acquisto di arredi tecnici;
- spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento;
- spese di progettazione e tecnico - operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità);

VISTA

la Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTE

le schede allegate alla Circolare DNSH n. 32/2021 che forniscono indicazioni gestionali ed operative per gli acquisti, al fine del rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente e delle disposizioni dei criteri ambientali minimi (CAM) vigenti;

VISTO

l'art. 47, comma 4 D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



VISTO

il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA

la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto "Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

VISTO

l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della Legge n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalla Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A. (CONSIP);

VISTA

la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 la quale prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di CONSIP S.p.A. o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";

CONSIDERATO che l'art. 55 comma 1 lettera b) del Decreto Legge n. 77/2021 (Decreto Semplificazione Bis) ha previsto la seguente semplificazione: al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le Istituzioni Scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;

CONSIDERATO che è interesse dell'Istituto di Istruzione "Don Milani" di Rovereto avvalersi di tale deroga prevista dal Decreto Legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e ulteriormente rafforzata dai chiarimenti di cui alla



circolare MEF-RGS n. 21 del 29 aprile 2022, e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall'Agenzia Provinciale degli Appalti della Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'articolo 39 bis della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, recante: "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", in attuazione dell' articolo 36 ter 1 della Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23, in quanto ritenuta idonea a garantire l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza delle procedure di acquisizione di beni e servizi, nonché viste le tempistiche da rispettare, il termine entro il quale devono essere completati gli affidamenti PNRR e l'urgenza di finalizzare gli affidamenti senza aggravio del processo amministrativo (Legge 29 luglio 2021, n. 108 - parte II - Disposizioni di accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa);

CONSIDERATO che il comma 6 dell'art. 36 ter della Legge Provinciale n. 23/90 prevede che "Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5, le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta Provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'Agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo";

VISTO l'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti Pubblici", il quale prevede la nomina di un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al Codice;

VISTO l'Allegato I.2 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 recante "Definizioni delle attività del RUP";

RITENUTO che la Dirigente dell'Istituzione Scolastica, Dott.ssa Maria Teresa Dosso, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di Responsabile unico del progetto per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'articolo 15, comma 2 e dall'Allegato I.2 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023;

VISTO che nella fattispecie, il Responsabile unico del progetto rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione del contratto, ai sensi dell'articolo 114, comma 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dagli artt. 8, comma 3 dell'Allegato I.2 e 31, comma 1 dell'Allegato II.14 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023;

VISTO l'art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTO l'art. 16 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei Contratti

“Pubblici”, che disciplina il conflitto di interessi nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni, sancendo l'obbligo di astensione dal partecipare a tali procedure da parte del personale che, a qualsiasi titolo, versi in tale situazione di conflitto;

TENUTO CONTO che nei confronti del Responsabile unico del progetto come sopra individuato non sussistono le condizioni ostantive previste dalla succitata norma;

CONSIDERATO che l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

VISTO l'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 che prevede “Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente.”

VISTO l'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 che prevede “In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.”

CONSIDERATA la comprovata solidità finanziaria della Ditta 4WD Informatica (prot. n. 7268 del 27 settembre) la stazione appaltante ha ritenuto di non richiedere la garanzia definitiva.

CONSIDERATO l'indagine conoscitiva informale di mercato svolta attraverso comparazione dei prodotti con le caratteristiche richieste e al conseguente confronto di congruità del prezzo sulla vetrina Mepat (prot.n. 7858 del 27 settembre 2023) da cui è emerso che il prezzo più basso, oltre alle caratteristiche qualitativamente migliori, è quello relativo alla ditta 4WD Informatica di € 668,00 più IVA al 22% per singolo pc.

DATO ATTO che l'offerta economica è congrua e rispondente con quanto nelle disponibilità della scuola;

CONSIDERATO che dall'indagine Mepat è risultato che la ditta 4WD Informatica aveva la disponibilità di consegna di 60 Pc portatili;

VISTO la regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente decreto;

VISTO l'assenza di annotazioni riservate sul sito Anac;

VISTO L'articolo 52 prevede invece che, per appalti d'importo inferiore ai 40.000 euro, il

possesso dei requisiti possa essere certificato con semplice dichiarazione oggetto di controllo a campione; se in seguito a verifica non venisse confermato il possesso di detti requisiti “la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all’escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all’ANAC e alla sospensione dell’operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall’adozione del provvedimento”.

VISTO

la documentazione richiesta e in particolare:

- la dichiarazione sostitutiva di certificazione ((art. 46 D.P.R. 445/2000)
- la dichiarazione di incompatibilità e assenza di conflitto di interesse (art. 16 d.lgs. 36/2023
- le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari
- la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di moralità art. 95-95, e ai requisiti tecnico/professionali ed economico/finanziari art. 96-97-98-100 del Dlgs. 36/2023 “modello telematico DGUE”
- La dichiarazione resa in merito al “Titolare Effettivo” ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 di attuazione della direttiva 2005/60/CE
- La dichiarazione in merito alle certificazioni DNSH

VISTO

l’art. 17 comma 9 del Dlgs. 36/2023 che autorizza la pubblica amministrazione a dare esecuzione al contratto in urgenza annoverando tra le cause di urgenza anche la possibile perdita di fondi comunitari;

PRESO ATTO

delle dichiarazioni ex art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 da rendere tramite il modello D.G.U.E.;

DATO ATTO

che il Responsabile unico del progetto (RUP), secondo quanto disposto dalla deliberazione dell’Autorità nazionale anticorruzione n. 122 del 16 marzo 2022, recante “individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l’adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all’articolo 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”, ha provveduto all’acquisizione del CIG ordinari;

VERIFICATA

la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 402390 (denominato “Attuazione progetti cofinanziati UE-FSE”) del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025 per l’esercizio finanziario 2023 pertinente all’imputazione della spesa in oggetto, con i fondi del finanziamento accordato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e



Resilienza - Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2 "Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Generation Labs: laboratori per le professioni digitali del futuro" - Progetto "Dal laboratorio al tuo futuro" contrassegnato dal codice M4C1I3.2-2022-962-P-20097 - codice CUP E74D22005030006, assunti a bilancio mediante l'adozione della Determinazione della Dirigente n. 28 di data 28 marzo 2023;

VISTA l'offerta della Ditta 4WD Informatica S.r.l. con sede a Rovereto (TN) C.F. 01764660229 presente sulla piattaforma telematica Mercurio;

CONSIDERATI gli elementi di fatto e di diritto indicati in premessa, che si intendono integralmente richiamati

D E T E R M I N A

- 1) di aggiudicare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta 4WD Informatica S.r.l. con sede a Rovereto (TN) via Camillo Benso di Cavour 31, C.F. 01764660229 l'incarico per la fornitura di n. 48 PC portatili Intel Core i7 1335U - Iris Xe Graphics- RAM 16GB-512GB SSDNVMe-512GB SSDNVMe-15.6"(Full HD)- W11Pro Lenovo al costo di €39.118,08 (€32.064+ €7054,08 IVA
- 2) di far fronte alla spesa complessiva di € 39.118,08 IVA compresa derivante dal presente provvedimento, imputandola coerentemente con l'esigibilità, ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legislativo 118/2011 e del relativo allegato 4/2, alla prenotazione fondi n. 4027641, nella categoria di spese della posizione 1 "Spese per acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, software, etc.)", assunta sul capitolo 402390 "Attuazione Progetti Cofinanziati UE e FSE" del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025 per l'esercizio finanziario 2023, dove esiste adeguata disponibilità finanziaria;
- 3) di dare atto che l'esigibilità dell'obbligazione di cui al punto precedente avverrà entro il 31 dicembre 2023;
- 4) di autorizzare la spesa di cui sopra con la Ditta 4WD Informatica S.r.l. con sede a Rovereto (TN) C.F. 01764660229 per un importo totale di € **39.118,08** IVA compresa;
- 5) di dare atto che il perfezionamento del contratto con la Ditta 4WD Informatica S.r.l. avverrà mediante scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali così come previsto dall'art. 13, comma 2 e dall'art. 15, comma 3, della Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e s.m.i;
- 6) di provvedere alla liquidazione e al pagamento dei beni e dei servizi richiesti su presentazione di idonea documentazione contabile e subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione dei finanziamenti concessi da parte Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, il **codice CIG** relativo al presente affidamento è il seguente **A015EB9DBC**;



- 8) di dare atto che il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'articolo 15, comma 2 e dell'Allegato I.2 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e Direttore dell'Esecuzione del contratto ai sensi dell'articolo 114, comma 7 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e degli artt. 8, comma 3 dell'Allegato I.2 e 31, comma 1 dell'Allegato II.14 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 è la Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Teresa Dosso;
- 9) di dare atto che la presente Determinazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento di attuazione della Legge Provinciale n. 7/1997 e s.m.i., approvato con D.P.G.P. n. 6/78/Leg. di data 26 marzo 1998.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Maria Teresa Dosso

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione, in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs 39/1993).

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle Istituzioni Scolastiche e Formative Provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della Legge Provinciale 14 settembre 1979 n. 7 e s.m.i.

LA RESPONSABILE AMMINISTRATIVA

Filomena D'Aniello

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione, in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs 39/1993).